

Ucraina

Congiuntura economica

Quadro generale. Nel corso del 2008, l'economia dell'Ucraina ha conosciuto una **crescita del PIL del 2,1%** (nel 2007: + 7,9%). Il piu' significativo aumento del valore aggiunto e' stato nell'agricoltura, trasporti e comunicazioni.

Il calo della produzione industriale e' stato del **3,1%** (nel 2007 – la crescita fu del 10,2%) in tutti i settori di base tranne “costruzione delle macchine” (con una crescita del 8,6%):

- Siderurgia: -10,6% (rispetto crescita + 8,3% nel 2007);
- Industria chimica e petrolchimica: - 6,2% (rispetto crescita +6,2% nel 2007);
- Industria alimentare: - 0,9% (rispetto crescita +10,0% nel 2007);
- Industria leggera: - 3,4% (rispetto crescita +0,4% nel 2007);

Nonostante questo drastico calo della produzione legato alla crisi mondiale, l'economia ucraina ha ricevuto anche segnali positivi: nel mese di dicembre e' stata notata una crescita rispetto a novembre del +3,2%. Importante che la crescita piu' significativa si e' avuta nei settori trainanti: siderurgia (+16,3%), costruzione delle macchine (+12,6%), produzione di petrolchimici (+5,9%). Nello stesso tempo la produzione e' diminuita nel settore lavorazione legno (- 23,1%), industria alimentare (-10,3%) ed industria chimica (-5,1%).

Difficile, non disponendo altri dati (gennaio, febbraio 2009), dare un giudizio su questa crescita di dicembre, si potrebbe ipotizzare un colpo di coda per concludere alcuni contratti di fornitura soprattutto nel settore siderurgico.

Le principali agenzie di *rating* sono state concordi sino al dicembre 2008 nel mantenere invariato il livello di rischio all'Ucraina, sia a breve sia a lungo termine. Il recente acuirsi dell'instabilita' politica accompagnata dalla crisi economica sta portando ad una revisione dei valori iniziata nei primi 2 mesi del 2009.

Agenzia Rating	Livello	Data d'assegnazione
Fitch	B	Febbraio 2009
R&I	BB-	Dicembre 2008
Moody's	Ba1	Ottobre 2008
Standard & Poor's	CCC-	Febbraio 2009
Sace	H2	Gennaio 2009

Dopo il riconoscimento dello status di economia di mercato da parte dell'Unione Europea alla fine del 2005, continua il percorso di una progressiva integrazione dell'Ucraina nel sistema economico e finanziario internazionale. Il 10 Aprile 2008 e' stato ratificato il Protocollo sull'Adesione dell'Ucraina all'OMC da parte del Parlamento ucraino. Il 17 Aprile 2008 lo Stato ucraino ha inviato una nota al Segretario Generale dell'OMC sulla firma da parte del Presidente dell'Ucraina del Protocollo sull'Adesione ratificato dal Parlamento. La data del 16 maggio 2008 (30 giorni dopo l'invio della nota) viene considerata come data dell'adesione dell'Ucraina all'OMC. Si sono aperti, nel febbraio 2008, i negoziati per la creazione di un'Area di Libero Scambio, con approssimazione normativa, con l'UE.

Tasso di inflazione e tasso di cambio. Continua la pressione al rialzo sul livello dei prezzi, alimentata dall'incremento delle spese sociali e dall'andamento del prezzo dell'energia. Di particolare impatto per la popolazione, la crescita delle spese per i servizi comunali, e delle *public utilities*, nonche' dei prezzi dei prodotti di consumo. Secondo il Comitato statale di statistica ucraino, nel 2008 **l'inflazione** ha raggiunto il **22,3%** (contro un tasso del 9,6% previsto ad inizio anno dal Governo e del 15% indicato dalla Banca Centrale). I salari nominali medi sono aumentati del 33,7 % (quelli reali del 6,3%).

Dal punto di vista valutario, alla fine dell'anno (il 31.12.08) il corso della grivna rispetto al dollaro (valuta di riferimento) e' stato di UAH 7,7 per 1 USD; la svalutazione della valuta locale dall'inizio dell'anno e' stata del 52,48%. Per quanto riguarda l'Euro, il 31.12.08 il corso di cambio e' stato di UAH 10,86 per 1 Euro; la svalutazione dall'inizio dell'anno e' stata del 46,31%.

Si e' registrato, nel periodo di riferimento, un incremento del debito pubblico (+83,12% rispetto al 01.01.08). E' aumentato sia il debito pubblico estero (+60,82%) che il debito interno (+150,12%). Il livello complessivo di debito (pari a circa 16,96 miliardi di dollari, intorno al 9,5% del PIL. Al 31.12.08 il debito pubblico estero complessivo ammontava 18,55 miliardi di dollari (di cui: USD 11,17 miliardi - debito estero diretto + USD 7,38 miliardi – debito estero garantito dallo Stato).

Il dato ufficiale sulla **disoccupazione** e' del 3,0% (fine dicembre del 2008). Secondo le stime del Ministero del Lavoro e della Politica Sociale, nel 2009 si prevede un aumento dell'indice al 9%.

Commercio estero. I dati relativi al 2008 confermano la notevole accelerazione sia delle importazioni (41,1%) che delle esportazioni (+35,9%) rispetto al 2007. Il deficit ammonta a circa il 10,3% del PIL. Secondo il comitato di statistica ucraino, la bilancia commerciale e' risultata negativa nel 2008 registrando un disavanzo di 18,5 miliardi di dollari.

Commercio estero dell'Ucraina 2000 - 2008

Esportazioni ucraine (milioni \$ USA)

Anni	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totali,	17957,1	23080,2	32672,3	34286,7	38367,7	49248,1	67002,5
di cui:							
Russia	3189,1	4311,4	5888,7	7495,8	8650,7	12668,3	15739,1
Turchia	1235,4	901,9	1869,2	2035,0	2390,0	3650,0	4633,4
Italia	829,5	1268,5	1620,4	1893,9	2503,4	2675,2	2911,7
Polonia	506,0	763,2	979,9	1010,9	1344,5	1644,6	2338,2
Bielorussia				891,7	1222,7	1561,4	2105,6
USA	519,3	718,6	1506,9	956,5	1201,7	1058,1	1949,1
Germania	755,4	1423,8	1891,0	1286,2	1283,8	1636,9	1836,3
Kazakistan					828,0	1433,7	1832,6
Egitto						880,0	1560,3
Ungheria	525,2	849,9	807,6	690,7	946,1	1235,1	1367,1

Nel 2008 le esportazioni ucraine sono state di USD 67,0 miliardi. I principali clienti ucraini sono: la Russia (il 23,5% delle esportazioni totali), la Turchia (il 6,9%), l'Italia (il 4,3%) la Polonia (il 3,5%), la Bielorussia (il 3,1%), gli Stati Uniti (il 2,9%) la Germania (il 2,7%), il Kazakistan (2,7%).

Importazioni ucraine (milioni \$ USA)

Anni	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totali,	16976,8	23020,8	28996,0	36141,1	45034,5	60669,9	85534,4
di cui:							
Russia	6317,1	8645,7	11811,8	12843,4	13787,2	16837,6	19414,2
Germania	1658,2	2273,5	2731,8	3384,3	4267,6	5830,0	7165,2
Turkmenistan	1885,7	1746,2	1953,7	2678,1	3492,0	4266,6	5631,7
Cina	229,3	530,2	733,3	1810,4	2310,2	3307,1	5601,5
Polonia	537,2	802,3	968,7	1406,7	2109,1	2920,5	4280,3
Kazakistan				186,4	965,7	1591,8	3118,9
Bielorussia	262,8	343,6	538,2	939,9	1255,2	1444,8	2809,6
Stati Uniti						1404,8	2808,2
Giappone						1406,3	2795,8
Italia	462,1	645,1	806,0	1030,3	1465,1	1789,3	2432,0

Nel 2008 le importazioni ucraine sono state di USD 85,5 miliardi. I principali fornitori ucraini sono: la Russia (il 22,7% delle importazioni totali), la Germania (l'8,4%), il Turkmenistan (il 6,6%), la Cina (il 6,5%), la Polonia (il 5,0%), il Kazakistan (il 3,6%), Bielorussia (il 3,3%), Stati Uniti (il 3,3%), Giappone (il 3,3%), Italia (il 2,8%).

Nel 2008 l'andamento degli **investimenti diretti esteri** e' stato positivo, registrando un notevole incremento (+10.911,1 milioni di dollari) raggiungendo la cifra di 35.723,4 milioni di dollari. Gli investitori principali sono (al 01.01.09): Cipro 7682,9 milioni di dollari; Germania 6393,8 milioni di dollari; Paesi Bassi 3180,8 milioni di dollari; Austria 2445,6 milioni di dollari; Regno Unito 2273,5 milioni di dollari; Federazione Russa 1851,6 milioni di dollari; Stati Uniti 1471,5 milioni di dollari, Isole Vergine (britanniche) 1316,1 milioni di dollari, Svezia 1263,0 milioni di dollari, Francia 1226,1 milioni di dollari. Il clima degli investimenti continua comunque a scontare la mancanza di riforme strutturali: a conti fatti le uniche riforme realizzate negli ultimi due anni sono state quella del sistema fiscale e l'introduzione delle misure necessarie per l'entrata nell'OMC.

Investimenti diretti in Ucraina in accumulo al 01.01.2009 (milioni USD)

	Investimenti (milioni, USD)	%
Totali	35723,4	100,0
di cui:		
Cipro	7682,9	21,5%
Germania	6393,8	17,9%
Paesi Bassi	3180,8	8,9%
Austria	2445,9	6,8%
Regno Unito	2273,5	6,4%
Federazione Russa	1851,6	5,2%
Stati Uniti	1471,5	4,1%
Isole Vergini, Britanniche	1316,1	3,7%
Svezia	1263,0	3,5%
Francia	1226,1	3,4%

Fonte: Comitato statale della statistica dell'Ucraina

Gli investimenti esteri vengono indirizzati maggiormente nei seguenti settori:

- Industria (siderurgia, industria alimentare, costruzione delle macchine): 22,6%;
- Settore finanziario: 20,0%;
- Commercio all'ingrosso ed intermediazione: 10,4%;
- Operazioni con beni immobili, affitto e servizi alle persone giuridiche: 10,0%;

Fonte: Comitato statale della statistica dell'Ucraina

Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali

Interscambio con l'Italia

Gli scambi di beni tra Ucraina ed Italia si mantengono in forte crescita: nel 2008, le esportazioni italiane sono aumentate del 36,0%, rispetto al 2007, le importazioni dell' 8,8% (l'interscambio commerciale tra i due Paesi e' incrementato del 19,7%). Nei corso del 2008, nonostante una forte crescita delle esportazioni italiane verso l'Ucraina (+36%), l'Italia e' scesa dal sesto al decimo posto come fornitore, rimanendo comunque terzo fornitore comunitario (dopo la Germania e la Polonia).

Secondo l'ISTAT italiano, nel 2008 i principali prodotti scambiati sono:

Esportazioni in Ucraina dall' Italia, valori in migliaia di Euro

Attività Economiche - Gruppi	Gen-Dic 2007	Gen-Dic 2008	Var. %
182 - Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle	242.552	273.526	12,77
295 - Altre macchine per impieghi speciali	223.877	256.412	14,53
361 - Mobili	165.520	192.255	16,15
292 - Altre macchine di impiego generale	161.998	170.039	4,96
232 - Prodotti petroliferi raffinati	16.302	158.860	874,49
193 - Calzature	104.649	114.610	9,52
291 - Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica,	78.065	91.212	16,84
297 - Apparecchi per uso domestico	93.201	86.007	-7,72
294 - Macchine utensili	58.489	81.040	38,56
282 - Cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; radiatori e caldaie per il ri	47.278	52.631	11,32
293 - Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	19.940	47.392	137,67
252 - Articoli in materie plastiche	47.082	45.750	-2,83
287 - Altri prodotti in metallo	43.019	45.527	5,83
263 - Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	28.632	36.761	28,39
241 - Prodotti chimici di base	33.016	34.174	3,51
172 - Tessuti	28.790	32.668	13,47
315 - Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	27.807	32.379	16,44
243 - Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	29.532	29.871	1,15
245 - Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e pr	24.820	27.281	9,91
177 - Articoli di maglieria	27.081	26.643	-1,62
Totale	1.965.805	2.359.887	20,05

Fonte: ISTAT italiano

Importazioni dall'Ucraina in Italia, valori in migliaia di Euro

Attività Economiche - Gruppi	Gen-Dic 2007	Gen-Dic 2008	Var. %
271 - Prodotti della siderurgia	1.408.664	1.448.863	2,85
232 - Prodotti petroliferi raffinati	253.599	253.916	0,13
011 - Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	42.292	163.683	287,03
154 - Oli e grassi vegetali e animali	80.986	108.262	33,68
142 - Ghiaia, sabbia e argilla	93.611	92.421	-1,27
241 - Prodotti chimici di base	68.904	85.763	24,47
191 - Cuoio (esclusi indumenti)	103.909	70.834	-31,83
101 - Carbon fossile	35.365	34.806	-1,58
272 - Tubi	33.377	34.350	2,91

201 - Legno tagliato, piallato e/o trattato	38.429	31.000	-19,33
193 - Calzature	27.491	24.776	-9,88
182 - Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle)	9.862	15.211	54,23
181 - Indumenti in pelle	9.139	10.742	17,54
231 - Prodotti di cokeria	6.071	9.022	48,61
202 - Fogli da impiallacciatura; compensato, pannelli stratificati, pannelli di	9.526	7.662	-19,57
287 - Altri prodotti in metallo	8.713	6.913	-20,66
273 - Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio	5.272	6.655	26,24
153 - Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	8.024	6.315	-21,29
274 - Metalli di base non ferrosi	73.273	6.155	-91,6
192 - Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	6.128	5.978	-2,44
Totale	2.386.625	2.489.170	4,3

Fonte: ISTAT italiano

Andamento dell'interscambio Italo/Ucraino 2000: 984.9 milioni dollari USA (+33%); 2001: 1244,2 (+26%); 2002: 1291,7 (+3,8%); 2003: 1913,6 (+48%); 2004: 2426,43 (+26,8%); 2005: 2924,2 (+20,5%); 2006: 3968,5 (+35,2%); 2007 : 4464,5 (+12,5%); 2008: 5343,7 (+19,7%)

Fonte: Comitato di Statistica dell'Ucraina

Da una prima analisi dell'import / export si puo' notare la cifra esigua del settore mezzi di trasporto (23 milioni nei primi 10 mesi del 2008) che al contrario e' molto forte nei ns. Paesi concorrenti quali Germania – Giappone, l'export degli USA e' stato facilitato dalla debolezza del dollaro durante tutto il 2008. Mentre Russia – Kazakistan – Turkmenistan – Bielorussia hanno rafforzato la propria posizione giovandosi delle alte quotazioni dei prodotti energetici (gas / petrolio) che rappresentano il grosso del proprio export.

In ogni caso l'Italia rimane al 3° posto quale paese fornitore nell'ambito dell'Unione Europea dopo Germania e Polonia.

Investimenti diretti italiani in Ucraina

In tema di investimenti diretti l'Italia e' al 11-mo posto tra i Paesi-investitori; al 01.11.2008 gli investimenti diretti italiani sono stati di USD 914,1 milioni (il 2,4% degli investimenti totali in Ucraina) La cifra ufficiale degli IDE italiani nel 2008 e' di molto inferiore a quella reale, poiche' nel settore bancario che e' stato dominante per l'Italia, alcune acquisizioni sono state effettuate tramite consociate estere es. Austria. Pertanto la cifra reale e' intorno a 2,9 miliardi di USD il che pone l'Italia al 3° posto tra i paesi investitori.

Investimenti diretti italiani in Ucraina per settore merceologico (milioni di dollari USA)

Attivita economiche	Al 01 / 01 / 08	Al 01 / 01 / 09	Quota, %	Variazione, %
Investimenti totali in Ucraina	29542,7	35723,7		127,3%
Investimenti totali dall'Italia	150,4	914,4	100,0%	608,0%
Costruzione macchine	62,9	62,3	6,8%	99,0%
Industria leggera	25,6	24,9	2,7%	97,3%
Industria del legno	11	17,8	1,9%	161,8%
Produzione articoli minerali	8,8	10	1,1%	113,6%
Siderurgia e lavorazione dei metalli	2,8	2,7	0,3%	96,4%

Industria chimica e petrolchimica	2,2	2,6	0,3%	118,2%
Attività finanziaria	1,4	130,1	14,2%	9292,9%
Settore immobiliare	11	13,8	1,5%	125,5%
Commercio	11,6	10,1	1,1%	87,1%
Trasporto e telecomunicazioni	3,3	4,1	0,4%	124,2%
Alberghi e ristoranti	2,8	2,9	0,3%	103,6%
Agricoltura	1,4	2,1	0,2%	150,0%
Investimenti non suddivisi per tipi di attività economiche	4,6	631	69,0%	13717,4%

Fonte: Comitato statale della statistica dell'Ucraina

Queste sono le cifre ufficiali ucraine, ma come sopra riportato in realtà gli investimenti totali italiani ammontano a circa 2,9 miliardi di USD ponendo l'Italia al 3° posto per il 2008.

Il numero delle imprese ucraine che hanno ricevuto investimenti italiani è di 453.

Negli anni passati gli investimenti diretti dall'Italia in Ucraina sono stati di (in accumulo):

Data	Investimenti diretti italiani, milioni di dollari USA)
01.01.1998	51,5
01.01.1999	60,4
01.01.2000	69,9
01.01.2001	72,2
01.01.2002	81,1
01.01.2003	86,5
01.01.2004	94,9
01.01.2005	103,1
01.01.2006	117,4
01.01.2007	132,9
01.01.2008	150,4
01.01.2009	914,4

Presenza italiana in Ucraina. Circa 140 sono le imprese italiane attive sul mercato ucraino, delle quali più della metà producono in forma indipendente o in joint-venture, mentre le altre hanno una rappresentanza commerciale. Un terzo di queste (32%) è dislocato nella capitale del Paese (Kiev), il 37% nelle regioni occidentali confinanti con paesi comunitari (Uzhgorod, Lviv, Cernivtsi, Ivano-Frankivsk). Esistono anche due piccoli concentramenti nella regione di Odessa (4%) e di Zhitomyr (4%). Tutte le altre società sono "distribuite" su tutto il territorio con la preferenza dell'industria leggera e lavorazione del legno (soprattutto con il sistema di lavorazione per conto terzi) a Ovest e industrie "pesanti" nelle regioni dell'Est dell'Ucraina.

Le imprese operano nei settori industriali (metalmeccanica, industria leggera, industria alimentare, ecc.), nei trasporti e nei servizi e commercio. Dal punto di vista del volume degli investimenti i settori più ricettivi sono la costruzione di macchinari – 45%, l'industria leggera – 18%, la produzione di articoli minerali – 6%, l'industria del legno – 5%; gli altri settori hanno una quota inferiore al 4%.

Dal punto di vista del tipo di attività, il 50% sono aziende produttive; il 28% effettuano commercio; il 22% - servizi). Nel settore bancario è presente, e in via di progressiva affermazione, la Banca Unicredito, che ha di recente perfezionato l'acquisto del pacchetto di controllo di una Banca locale (la Ukrsootsbank). Anche Banca Intesa ha nelle ultime

settimane siglato un contratto per l'acquisizione di una banca ucraina (Pravex Bank) ed al momento si e' in attesa delle autorizzazioni delle rispettive Banche Centrali per il perfezionamento dell'accordo. Interessanti prospettive si registrano nella cooperazione industriale, nei settori ad alto contenuto tecnologico. Da segnalare che il gruppo Finmeccanica sta sviluppando una fitta rete di rapporti con le istituzioni ucraine nel settore spaziale, delle comunicazioni e della sicurezza. La Danieli ha vinto una importante commessa per la realizzazione a Dnipropetrovsk di una acciaieria dotata di forno alimentato ad energia elettrica. La Ardo Merloni ha aperto uno stabilimento di produzione di lavatrici ad Ivano Frankivsk. Altro investimento di rilievo e' quello della Emilceramiche a Donetsk, avviato grazie al sostegno della Simest, e che ha visto di recente l'apertura di una seconda linea di produzione.

Nel settore delle infrastrutture la "Todini Costruzioni Generali S.p.A." ha vinto la gara per i lavori di ristrutturazione di un tratto autostradale tra Kiev ed il confine occidentale verso la Polonia, di 182 km.

ICE Kiev - 18.02.09